

## La News



## A Vinitaly la storia del Solaja

Dalla prima annata, la 1978, nata quasi per caso, all'ultima, la 2007, passando per tappe storiche, come la 1988, prima etichetta italiana a diventare "Wine of The Year" (nel 2000) per la rivista cult Usa, "Wine Spectator": dopo i 150 anni di Gaja, nel 2009, Vinitaly celebra un'altra grande griffe del vino italiano, Marchesi Antinori, che il 9 aprile a Verona metterà in scena la prima grande verticale di Solaja, tra i suoi simboli assoluti. A guidare la degustazione (il ricavato interamente in beneficenza) saranno il marchese Piero Antinori con le figlie Albiera, Allegra e Alessia, e Renzo Cotarella, enologo e ad della storica cantina.  
 Info: <http://ecom.veronafiere.it/eshop/antinori.asp>



## SMS Sicilia ... en primeur!

Un giornalista estero osservava che il problema della Sicilia è la non chiarezza tra brand (aziende), territori e vitigni. Noi, invece, pensiamo (come per altri territori importanti), che la Sicilia è un continente enologico, dove non è possibile semplificare. Ed è, quindi, "condannata" a lavorare su più livelli (coniugando brand, vitigni e territori; dall'Etna al mare), e diversi target di prezzo. La Doc dovrà, quindi, essere "aperta", per far capire questo meccanismo. Ma dovrà anche dare un'immagine unitaria. Il problema della Sicilia è un altro: la sua enologia spaccata nettamente a metà, due economie, diversissime, parallele. L'"imbottigliato", le cui aziende competono con le migliori cantine d'Italia e del mondo, e lo "sfuso", in crisi nerissima, che, con espansi o cessazione di produzione, va necessariamente ridotto. E molto.

## Cronaca

### Donne, 2 bicchieri di vino al giorno per mantenere la linea

Buone notizie per tutte le donne che stasera brinderanno all'8 marzo: due bicchieri di vino al giorno regalano più possibilità di restare in linea rispetto alle donne astemie. Lo dice uno studio, durato 13 anni su 19.220 americane con indice di massa corporea nella media, del "Brigham and Women's" Hospital di Boston, guidato da Lu Wang, pubblicato su "Archives of Internal Medicine" e riportato dal quotidiano inglese on-line "Telegraph". E allora, prosit!



## Primo Piano

### "Capitanate" dai Planeta, dai Rallo (Donnafugata), dai Tasca d'Almerita, le cantine "virtuose" raccolte in Assovini guidano la riscossa del vino di Sicilia

L'abbandono di molte attività agricole stava portando alla distruzione. Oggi, invece, c'è la rivalutazione del patrimonio delle tradizioni, della natura e delle tante costruzioni rurali. È il "miracolo del vino siciliano", oggi alle prese, come altri grandi territori d'Italia, con la crisi dei prezzi delle uve (non tanto sul "confezionato" che, in Sicilia, sta andando come nel resto del Paese, ma sullo "sfuso", vero grande problema; parola della Cantina Settesoli, 1.872 soci conferitori per 5.795 ettari di vigneto), ma in prima fila, comunque, grazie ai produttori di punta, nel rilancio della qualità, dell'immagine, dell'economia. Gli "autori" sono una sessantina di cantine virtuose raccolte in Assovini - "capitanate" dai Planeta, dai Rallo (Donnafugata), dai Tasca d'Almerita - che stanno portando a termine, nei migliori terroir di Sicilia, interventi di recupero e di riutilizzo di terreni, di bagli, di complessi monumentali e storici, ma anche di tutela dell'ambiente e della biodiversità, di risparmio energetico; modelli esemplari di sviluppo sostenibile, dimostrando di essere attive protagoniste nello sviluppo dell'economia e nella salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente dell'isola di Sicilia. Ecco i "sentiment" emersi dall'evento "Sicilia en Primeur". Indubbiamente, c'è da registrare una crescita orizzontale importante sulla qualità dei vini siciliani, la volontà chiara di rendere più protagonisti i territori (ed i produttori) con le loro differenze (dall'Etna, ancora da scoprire veramente, alle Terre Sicane), la fortissima coesione della "squadra Assovini" (ovvero le 65 aziende di punta dell'isola), la voglia di realizzare la "Doc Sicilia", ormai alle battute conclusive, che darebbe nuova forza e slancio all'enologia della Sicilia anche in chiave di export (che, oggi, nelle 65 cantine Assovini, tocca l'ottima quota del 58%, spalmata in oltre 50 Paesi).

## Focus

### "Doc Sicilia", l'idea di Attilio Scienza

La Doc Sicilia sembra ormai cosa fatta, e potrebbe essere una tappa fondamentale per la vitivinicoltura dell'isola. "Ci voleva, perché altrimenti il Nero d'Avola - spiega a WineNews Attilio Scienza, uno dei luminari dell'enologia mondiale - aveva un destino infausto. La Igt non garantiva quei controlli e quella tracciabilità che garantisce la Doc. E quando arriva un Nero d'Avola sul mercato di Amburgo a 0,90 centesi di euro, chi parte dalla Sicilia a 2-3 euro non ha vita facile". Bene, dunque, ma visto il variegato panorama produttivo siciliano, come organizzarla? "Bisogna evitare di perdere la diversità - spiega Scienza - queste 20 denominazioni che si sono con fatica costituite possono essere rivitalizzate dall'aggiunta di "Sicilia". Bisognerebbe fare 2 Docg, oltre al Cerasuolo di Vittoria: la Docg Pantelleria e la Docg Etna, che hanno bisogno di una visibilità diversa. Quindi, mettere le tre Docg al vertice della piramide del vino siciliano; in mezzo due Doc Sicilia, una delle denominazioni (per esempio "Menfi Sicilia") e poi una dei vitigni ("Catarratto di Sicilia"), e infine un'Igt che richiami, non esplicitamente, il nome di Sicilia, come "Igt Terre Sicane". Così tutti avrebbero la possibilità di esprimersi".



## Wine & Food

### Francia - Sarkozy: "altri 800 milioni per i prestiti in agricoltura"

Le "scuse per il ritardo", e poi l'annuncio di misure concrete: 800 milioni di euro in più per i prestiti agevolati delle banche agli agricoltori in difficoltà, e 50 milioni per quelli già molto indebitati. Ecco la visita del premier francese, Nicolas Sarkozy, al Salone dell'Agricoltura di Francia, il 6 marzo, una settimana dopo l'apertura. "Farò per l'agricoltura francese - ha detto - che è un settore strategico e prioritario, quello che abbiamo cercato di fare per la crisi finanziaria". E, in Italia, a quando un presidente così attivo per l'agricoltura e presente, per esempio, a Vinitaly e a Cibus?

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

L'8 marzo enoico? Brindiamo con una delle prime donne del giornalismo italiano, il vicedirettore del Tg1, Susanna Petruni. "Il vino è l'opposto della negatività, nella sua

storia e in ciò che evoca c'è tutto ciò che di salubre e buono c'è nel nostro Paese". E il suo rapporto con il nettare di Bacco? "Ottimo, e senza eccessi. Io mangio per bere!"

